

**IL CONSIGLIO DI STATO**  
**DELLA REPUBBLICA E CANTONE DEL TICINO**  
**sulla proposta**  
**dell'ISPETTORE GENERALE**

**Ai signori Ispettori di Circondrio, alle lod. Municipalità e Delegazioni scolastiche.**

Fra le molteplici cose alle quali devono essere rivolte l'attenzione e le cure delle Autorità preposte al buon andamento della bisogna scolastica, havvi indubbiamente il mobiliare delle scuole ; e fra i diversi arredi che lo compongono sta al primo posto per la sua importanza il banco scolastico, siccome quello che ha grande influenza sulla igiene e sullo sviluppo fisico del fanciullo. Ormai più nessuno, che siasi occupato di questo argomento, pone in dubbio la possibilità, per non dire la certezza, del danno che può derivare alla salute degli scolari dalla difettosa costruzione del banco di scuola : gli igienisti hanno pur troppo verificato che da essa provengono non poche malattie negli allievi, specie per quanto ha rapporto coll'apparato digestivo, respiratorio e circolatorio. Anche dal punto di vista pedagogico dell'ordinamento di una scuola, si sa come un banco male costruito, e quindi una posizione incomoda degli alievi, torni di grave ostacolo al mantenimento di una buona disciplina ed al conseguimento della necessaria quiete e tranquillità nel tempo delle lezioni.

Una riforma su questo importante oggetto è vivamente sentita in quasi tutte le nostre scuole, dove si hanno banchi di tutte le forme e dimensioni, ma pochissimi che rispondano allo scopo ed all'uso cui sono destinati. Buona parte di essi poi sono così vecchi e logori, che vogliono esser, e senza ritardo, cambiati.

Il perché abbiamo creduto opportuno indirizzarci ai signori Ispettori e alle lod. Municipalità e Delegazioni scolastiche, pregandole istantemente a voler rivolgere le più attente loro cure a la più viva loro sollecitudine al miglioramento dei banchi delle scuole affidate alla loro sorveglianza e direzione. Noi non vogliamo contestare che, nella esecuzione di tale compito, non abbiasi da incontrare qualche difficoltà ; ma pensiamo che, con un po' di energia e di buon volere da parte delle Autorità, cui rivolgiamo la presente circolare, si potranno in breve tempo conseguire, anche in questo ramo della bisogna scolastica, segnalati progressi. Ad agevolare l'opera vostra, onorevoli signori, daremo qui sotto alcune norme per la riforma e correzione di quei vecchi banchi, che sono ancora suscettibili di adattamenti, e per la costruzione de' nuovi. Egli è certo che se non avessimo dovuto tener conto della ristrettezza finanziaria in cui versano la maggior parte dei Comuni ed anche delle dimensioni, piuttosto scarse, dei locali scolastici, avremmo voluto proporre come *tipo* qualcuno de' banchi più perfezionati, che abbiamo veduto figurare alla mostra nazionale di Zurigo ; ma, appunto per le accennate circostanze, abbiamo dovuto attenerci a qualche cosa di più semplice e di più pratico, e prescrivere solo quanto potrà essere effettivamente eseguito e con poca spesa.

**I. Costruzione di banchi nuovi.**

Trattandosi di locali sufficientemente vasti, e di Comuni che si trovano in situazione di poter fare le spese necessarie, noi raccomandiamo in primo luogo l'adottamento del *banco a due posti*, con tavolo o letturino mobile, con schienale, ecc., come al modello che trovasi presso lo scrivente Dipartimento, e di cui darà mandato il disegno colle relative misure, volta per volta, a chi ne farà domanda. Gli altri Comuni invece, che devono per vari motivi attenersi al sistema del *banco fisso* con più di due posti, vorranno, nella costruzione di banchi nuovi, seguire le norme qui indicate :

## Ordinanza per la costruzione e adattamento dei banchi scolastici, del 30 settembre 1885

1. La lunghezza del banco dovrà essere stabilita in relazione all'ampiezza del locale, ritenuto che a ciascun allievo venga assegnato uno spazio non inferiore a centimetri da 55 a 60. Di regola in un banco non dovrebbero essere collocati più di cinque scolari.
2. Le dimensioni dei vari pezzi che compongono il banco, devono rispondere all'età e alla grandezza degli scolari ; però dovranno fatte quattro gradazioni di banchi, cioè : la I per i fanciulli di 6 a 8 anni ; la II per quelli di 8 a 10 ; la III per quelli di 10 a 12 ; e la IV per gli scolari di 12 a 14 anni.
3. Nella costruzione dei banchi appartenenti alle dette gradazioni, si dovranno seguire le misure indicate nella tavola seguente :

		I	II	III	IV
a) Altezza del sedile, misurando dal pavimento.	Centimetri	30	34	39	35
b) Altezza del tavolo, del pavimento allo spigolo interno superiore del tavolo stesso	"	62	57	64	71
c) Larghezza del sedile	"	18	20	22	24
d) " del tavolo	"	30	32	34	36
e) Distanza interna fra lo spigolo del tavolo e quello del sedile	"	8	9	10	11
f) Pendenza del tavolo verso l'interno – <i>un quinto</i> circa della sua larghezza	"	6	6,5	7	7,5
g) Lo spessore del legname, - meno quello dei due piedestalli che vuol essere molto più considerevole per ragioni di solidità, e quello del ripostiglio per i libri che può essere anche solo di cent 2,5, sarà almeno di	"	3,5	3,5	3,5	3,5

È da osservare, che le altezze indicate sotto le lettere a e b, presuppongono il pavimento della scuola costruito in legno ; che se esso è fatto con altri materiali, come mattoni, calcestruzzo, ecc., le altezze medesime vogliono essere calcolate da un tavolato da collocarsi sui due piedestalli del banco e sul quale gli scolari dovranno posare i piedi.

4. Il piano superiore del sedile sarà alquanto concavo, affinché possa offrire all'allievo un punto d'appoggio più consono.
5. Ciascun banco sarà munito di una *predella*, collocata in senso obliquo verso l'interno e ad una distanza uguale all'altezza del sedile, che permetta all'allievo di cambiare a suo piacimento la posizione delle gambe.
6. Il tavolo di ciascun banco avrà, verso lo spigolo superiore, una scanalatura, dove riporre penne, matite, ecc., non che un calamajo fisso per ogni allievo, alla destra dello stesso.

### II. Adattamento dei vecchi banchi

Come abbiamo detto, buona parte dei banchi attuali sono in così cattive condizioni, che vogliono del tutto sopprimere : altri invece ponno ancora essere utilizzati, mediante alcune riparazioni e adattamenti. Per cotali operazioni si seguiranno, in genere, le norme e le misure sopra indicate per la costruzione dei banchi nuovi, specie quelle indicate sotto le lettere a, b, e, ed f, che sono fisse ed invariabili. Invece sarà tollerato, come *minimum*, quanto segue : 1° che la larghezza del tavolo sia di cent. 25 a 30, a seconda della grandezza del banco ; 2° che il sedile abbia cent. 15 di larghezza pei piccoli, e cent. 20 pei grandi.

*Ordinanza per la costruzione e adattamento dei banchi scolastici, del 30 settembre 1885*

Ecco, in breve, le norme che abbiamo creduto opportuno di indicare per la riforma dei banchi delle nostre scuole. Vogliamo tutti coloro cui spetta por mano senza ritardo a questa importantissima bisogna, facendo subito, fino da quest'anno, almeno le più urgenti riparazioni. In ogni caso si avverta che, per il principio dell'anno scolastico 1886-1887, più nessun banco sarà tollerato, che non risponda almeno al minimum della prescrizioni sopra indicate.

Alla presente circolare va unito il disegno della facciata laterale del banco scolastico.

Ci è grata l'occasione per presentare alle SS.VV. OO. l'attestato della nostra perfetta stima.

Bellinzona, 30 settembre 1885

PER IL DIPARTIMENTO DI PUBBLICA EDUCAZIONE

Il Consigliere di Stato Direttore :

Dr. G. Casella

Il Segretario :

G. Bontempi